



<b>AMMINISTRAZIONE COMPETENTE</b> Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni <i>vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it</i> <b>ARPAE SAC di Ravenna</b> <i>aoora@cert.arpa.emr.it</i>	
<b>SOGGETTO PROPONENTE</b> ITALIANA POLIMERI Srl Via Martiri della Libertà n.62, 48024, Massa Lombarda (RA)	
<b>PROGETTAZIONE</b> BPG RICERCA E SVILUPPO Srl Lungotevere Sangallo n.1, 00186, Roma (RM) <b>In collaborazione con:</b> POWER ENGINEERING Srl Via delle Industrie n.1, 31050, Ponzano Veneto (TV)	

<b>AUTORIZZAZIONE RICHIESTA</b> <b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA</b> Ai sensi dell'art. 10 della LR n.4/2018 e dell'art.19 del D.lgs. n.152/2006
<b>PROGETTO</b> <b>NUOVO IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI PLASTICI COSTITUITI DA POLIETILENE A BASSA DENSITÀ (LDPE) DA REALIZZARE PRESSO LO STABILIMENTO SITO IN VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ N.62, MASSA LOMBARDA (RA)</b>
<b>LOCALIZZAZIONE</b> <b>COMUNE DI MASSA LOMBARDA (RA)</b> Via Martiri della Libertà n.62, 48024, Massa Lombarda (RA)
<b>ELABORATO</b> <b>VALUTAZIONE DI ASSOGGETTAMENTO ALLA DGR N.286/2005</b>
<b>LIVELLO</b> <b>SVIA_03.07_AssoggettamentoDGR.286-2005</b>

<b>TIMBRI E FIRME</b>		
		

<b>NOME FILE - SVIA_03.07_Assoggettamento.DGR 286-2005</b>						
<b>COD. AUTORIZ.</b>	<b>AUTORIZZ.</b>	<b>PROGRESS.</b>	<b>TIPO DOC.</b>	<b>LIVELLO</b>	<b>FORMATO</b>	<b>DATA</b>
01.	SVIA	00.01.	REL.	03.07.	A4	05/2023

## INDICE

<b>PREMESSA.....</b>	<b>2</b>
<b>1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....</b>	<b>2</b>
<b>2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ E DELL'IMPIANTO .....</b>	<b>3</b>
2.1. INGRESSO RIFIUTI E ALTRE MATERIE PRIME.....	3
2.2. LAVORAZIONE.....	3
2.3. SPEDIZIONE DEL PRODOTTO FINITO.....	3
2.4. RIFIUTI PRODOTTI.....	3
2.5. ATTIVITÀ ACCESSORIE.....	4
<b>3. ESITO DELLA VALUTAZIONE.....</b>	<b>4</b>
<b>4. ALLEGATO: DIMENSIONAMENTO VASCA DI PRIMA PIOGGIA .....</b>	<b>ERRORE. IL SEGNA LIBRO NON È DEFINITO.</b>

**PREMESSA**

Il progetto consiste nella riqualificazione di un immobile industriale attualmente dismesso, in Via Martiri della Libertà n.62 nel Comune di Massa Lombarda (RA), al fine della realizzazione da parte della società ITALIANA POLIMERI S.R.L. di un nuovo impianto di recupero rifiuti plastici costituiti da polietilene a bassa densità (LDPE), in particolare la tipologia COREPLA FIL/S.

La società POLYMER LOOP SRL ha acquistato l'area e gli immobili che vi insistono in Via Martiri della Libertà n.62, nel Comune di Massa Lombarda, in data 27/06/2019 dalla precedente proprietà FRUGES SRL in liquidazione.

All'atto di acquisto dell'area l'attività precedente era già stata interrotta, ma l'immobile presentava all'interno ancora impianti e strutture legate alla precedente attività (conservazione e lavorazione della frutta).

La società POLYMER LOOP SRL ha presentato in data 16/12/2019 istanza di avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità (Screening) alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) relativa al progetto *"Nuovo impianto recupero rifiuti plastici costituiti da polietilene a bassa densità (LDPE)" in Via Martiri della Libertà n.62 nel Comune di Massa Lombarda (RA)* alla Regione Emilia-Romagna (acquisita al prot. PG.2019.926960 del 20/12/2019) e all'ARPAE di Ravenna (acquisita al prot. PG.2019.196029 del 20/12/2019).

La Regione Emilia-Romagna con Atto del Dirigente *DETERMINAZIONE n.10179 del 17/06/2020* avente per oggetto *"LR 4/2018, ART. 11: PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA (SCREENING) AI SENSI DEL D.LGS. n.152/2006 E DELLA L.R. n.4/2018 RELATIVA AL PROGETTO DI UN NUOVO IMPIANTO RECUPERO RIFIUTI PLASTICI IN VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ n.62 IN COMUNE DI MASSA LOMBARDA (RA) PRESENTATO DA POLYMER LOOP SRL"* si è espressa determinando *"di escludere, ai sensi dell'art.11, comma 1, della L.R. 4/2018, il progetto denominato "Nuovo impianto recupero rifiuti plastici in Via Martiri della Libertà n.62 in comune di Massa Lombarda (RA)" dalla ulteriore procedura di VIA"*.

Successivamente la società ITALIANA POLIMERI SRL ha acquisito la POLYMER LOOP SRL, acquisendo di conseguenza anche i diritti sull'area e gli immobili oggetto dell'intervento di progetto, distinti al catasto del Comune di Massa Lombarda al Foglio 24 - Mappale 37.

La società ITALIANA POLIMERI SRL ha deciso di presentare nuova istanza di Verifica di Assoggettabilità (Screening) alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) al fine di apportare modifiche migliorative al progetto elaborato e precedentemente assoggettato a Screening dalla società POLYMER LOOP SRL.

Il progetto consiste nella realizzazione da parte della società ITALIANA POLIMERI S.R.L. di un nuovo impianto di recupero rifiuti plastici costituiti da polietilene a bassa densità (LDPE), in particolare la tipologia COREPLA FIL/S.

Il progetto originario è stato rivisto al fine di aumentare il recupero di materia e in subordine produrre CSS-C End of Waste da destinare a cementifici e/o centrali elettriche.

Attraverso il processo che si intende autorizzare verranno lavorate massimo 36.000 t/anno di rifiuti di cui sopra selezionati provenienti dalle piattaforme di selezione COREPLA o dai soggetti autorizzati che raccolgono questa tipologia di materiali già preselezionati alla fonte (scarti di origine industriale e/o agricola), dai quali verranno prodotte minimo 18.500 t/a di Materia Prima Secondaria (MPS) costituita da granuli in LDPE e minimo 8.750 t/a di CSS-C End of Waste.

**La presente relazione contiene la valutazione relativa all'assoggettamento alle disposizioni della DGR n.286/2005.**

**1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

L'art.113 del D.lgs. n.152/06 delega alla Regione la disciplina delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne.

La Regione Emilia Romagna ha emanato la direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (DGR n.286/2005) e le linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia in attuazione della DGR n.286 del 14/02/2005 (DGR n.1860/2006).

ARPA Emilia Romagna ha poi emanato delle "Linee Guida ARPA ER LG28/DT" che esplicitano i criteri di applicazione delle due Delibere Regionali e i campi di esclusioni con le relative condizioni.

Il primo criterio di esclusione è che *"le superfici esterne siano destinate esclusivamente a parcheggio degli autoveicoli delle maestranze e dei clienti, compresi quelli a servizio dell'attività dell'azienda, nonché al transito degli automezzi anche pesanti connessi alle attività svolte"*; ciò vuol dire che le aree esterne non devono essere adibite *"all'accumulo/deposito/stoccaggio di materie prime, di prodotti o scarti /rifiuti, allo svolgimento di fasi di lavorazione"*

ovvero altri usi per i quali vi sia la possibilità di dilavamento dalle superfici impermeabili scoperte di sostanze pericolose o sostanze che possono pregiudicare il conseguimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici”.

## 2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ E DELL'IMPIANTO

Come di seguito descritto, **tutte le attività di lavorazione e stoccaggio sono svolte in aree coperte all'interno dello stabilimento; in generale le aree esterne sono destinate esclusivamente al transito degli automezzi, anche pesanti, connessi all'attività svolta e al parcheggio degli autoveicoli delle maestranze e dei clienti.**

### 2.1. INGRESSO RIFIUTI E ALTRE MATERIE PRIME

I rifiuti in ingresso arrivano in massima parte da impianti di selezione sotto forma di balle pressate: tali impianti effettuano una selezione merceologica della plastica e conferiscono al nostro impianto esclusivamente film plastico in polietilene a bassa densità (LDPE), in particolare la tipologia COREPLA FIL/S.

I mezzi in arrivo per la consegna dei rifiuti sostano in area coperta e vengono scaricati mediante carrello elevatore che preleva le balle di materiale dal mezzo per stocarle direttamente nell'area coperta e chiusa adibita allo stoccaggio dei rifiuti in ingresso.

Lo scarico in area confinata consente di evitare dispersione di materiali ad opera degli agenti meteorici ed evita che il materiale possa bagnarsi.

Nel layout di impianto è riportata l'area di stoccaggio dei rifiuti in ingresso, interna allo stabilimento, opportunamente progettata ai fini antincendio.

Si stima un numero di mezzi in ingresso per il conferimento dei rifiuti pari a circa 2 mezzi al giorno, in orario diurno.

Per quanto riguarda i reagenti o additivi utilizzati nel processo di lavorazione, si segnalano le seguenti sostanze:

- detergenti utilizzati in fase di lavaggio della plastica;
- additivi impiegati nella fase di estrusione;
- reagenti impiegati nell'impianto di trattamento chimico-fisico delle acque per facilitare la flocculazione.

I materiali verranno stoccati tutti in area coperta e su superficie impermeabilizzata.

### 2.2. LAVORAZIONE

Tutte le successive lavorazioni a cui sono sottoposti i rifiuti, dall'apertura delle balle fino al confezionamento dei granuli in LDPE (conformi alla norma UNIPLAST 10.667) e del CSS-C End of Waste, avviene all'interno dello stabilimento.

### 2.3. SPEDIZIONE DEL PRODOTTO FINITO

I prodotti conformi vengono confezionati in big bags e stoccati nella specifica area coperta all'interno dell'impianto. Al momento dell'arrivo dei mezzi per il ritiro del materiale, i big bags vengono caricati con l'ausilio di carrelli elevatori in area coperta.

### 2.4. RIFIUTI PRODOTTI

I rifiuti che si prevede di avere in uscita dal processo produttivo sono i seguenti:

Codici EER	Definizione	% rispetto all'ingresso	Tipologia di rifiuto	Destinazione
191204	Plastica e gomma	1%	Scarto plastico prodotto dalle fasi di selezione	Recupero di materia o energia
191202	Metalli ferrosi	1%	Materiale ferroso estratto con separatore magnetico	Recupero di materia
191203	Metalli non ferrosi	0,5%	Materiale non ferroso estratto con separatore Eddy Current	
190814	Fanghi prodotti a altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813*	2%	Fanghi derivanti dalla prima filtrazione svolta in fase di trattamento delle acque	Trattamento presso terzi
		1%	Fanghi in uscita dal processo di depurazione delle acque	Trattamento presso terzi

19 12 10	Rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti)	5%	CSS no EoW	Recupero energetico
----------	---	----	------------	---------------------

Si potranno avere poi modeste quantità di rifiuti urbani/industriali generati dai locali uso uffici e dal personale presente, nonché dalle attività di manutenzione o dagli imballaggi relativi ai reagenti utilizzati.

Codici EER	Definizione	Provenienza
150101	Imballaggi in carta e cartone	Imballaggi di scarto delle materie prime o reagenti
150102	Imballaggi in plastica	
150103	Imballaggi in legno	
150106	Imballaggi misti	
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Imballaggi di scarto da materie prime/reagenti
170405	Ferro e acciaio	Sostituzione di elementi di impianti e macchinari durante le manutenzioni ordinarie e straordinarie
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209* a 160213*	
080318	Toner esauriti	Toner provenienti da stampanti e fotocopiatrici
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, non contaminati da sostanze pericolose	Materiali assorbenti da manutenzione impianti
150202*	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Materiali assorbenti da manutenzione impianti
200304	Fanghi delle fosse settiche	Fanghi della pulizia delle fosse Imhoff
12 01 21	Lame usurate mulini	Manutenzione linea trattamento meccanico
13 02 06*	Oli lubrificanti	Manutenzione linea trattamento meccanico
16 06 01*	Batterie	Tutto l'impianto

Tutte le aree di deposito temporaneo saranno situate all'interno del capannone ad esclusione dei fanghi prodotti dall'impianto di depurazione che saranno comunque stoccati all'interno di cassoni chiusi a tenuta.

## 2.5. ATTIVITÀ ACCESSORIE

In generale tutti gli impianti tecnologici sono situati in aree coperte all'interno di vani dedicati.

A servizio del processo di lavorazione vi è anche la fase di depurazione delle acque, effettuata in un'area sul confine nord-est dello stabilimento.

Tutti i componenti del sistema di depurazione saranno chiusi e a tenuta oppure situati all'interno di un vano tecnico dedicato.

Dal processo di depurazione delle acque saranno prodotte fanghi (EER 190814) stoccati in contenitori chiusi a tenuta.

## 3. ESITO DELLA VALUTAZIONE

In generale le aree esterne dello stabilimento sono destinate al transito degli automezzi, anche pesanti, connessi all'attività svolta e al parcheggio degli autoveicoli delle maestranze e dei clienti.

L'attività di recupero dei rifiuti viene svolta esclusivamente in aree interne dello stabilimento.

Tutte le movimentazioni eseguite con il carrello elevatore vengono effettuate in aree coperte.

Gli stoccaggi dei rifiuti, di materie prime o prodotti finiti sono tutti in zone coperte, all'interno dello stabilimento.

Tutte le aree di deposito temporaneo saranno situate all'interno del capannone ad esclusione dei fanghi prodotti dall'impianto di depurazione che saranno comunque stoccati all'interno di cassoni chiusi a tenuta.

È di fatto escluso lo stazionamento di rifiuti o materiali di qualsiasi genere in zone dove è possibile il dilavamento da parte degli agenti meteorici.

**Alla luce delle modalità di gestione delle superfici scoperte relative all'impianto, si ritiene che tali superfici non siano assoggettate alle disposizioni delle DGR n.286/2005. Le acque meteoriche e di dilavamento non verranno a contatto con rifiuti o materiali tali da determinare il potenziale trascinamento di sostanze inquinanti e la contaminazione delle acque stesse.**

Le acque meteoriche saranno quindi gestite secondo la seguente configurazione:

- **Acque meteoriche coperture (pluviali)**

Le acque bianche provenienti dai pluviali saranno convogliate, attraverso collettori autonomi di raccolta dotati di pozzetti di ispezione collocati al piede dei pluviali in numero ragionevolmente sufficiente, direttamente alla rete di raccolta acque meteoriche. La rete di raccolta delle acque pluviali, provenienti dalle coperture, è prevista lungo il perimetro dello stabilimento e sarà realizzata con tubazioni in PVC serie pesante adatti per installazione interrata. Ai fini dell'ispezionabilità e manutenzione della rete, sono previsti pozzetti di transito ogni 25/30 ml. La pendenza delle tubazioni sarà tra lo 0,5% e 1%. La fognatura acque pluviali sarà immessa, nella rete acque reflue urbane identificate con "Scolo Fornasaccia", attraverso un pozzetto finale di ispezione installato all'interno della proprietà.

Il carico idraulico per il dimensionamento della fognatura acque pluviali è stato ipotizzato sulla base della superficie della copertura  $S=9.600$  mq. Con il tratto il finale della tubazione del diametro Dn 400 mm.

- **Acque meteoriche esterne pavimentate**

Le acque dei piazzali e pavimentate, che circondano l'edificio saranno raccolte, tramite caditoie distribuite sull'intera superficie, da una rete di raccolta posta perimetralmente all'edificio, e secondo le pendenze dei piazzali, le convoglieranno alla rete acque reflue urbane identificate con "Scolo Fornasaccia", attraverso un pozzetto finale di ispezione installato all'interno della proprietà. Lungo la rete fognaria di raccolta acque meteoriche saranno installati pozzetti di transito ogni 25/30 ml. Per l'ispezionabilità e manutenzione della rete. Il carico idraulico per il dimensionamento della fognatura acque pluviali è stato ipotizzato sulla base della superficie Impermeabile di 2.395 mq. Con il tratto il finale della tubazione del diametro Dn 250 mm. La rete di raccolta acque meteoriche sarà realizzata con tubazioni in PVC serie pesante adatti per installazione interrata.

Per una trattazione più approfondita a riguardo si vedano i seguenti allegati:

- SVIA\_03.01\_SPA\_01 Cap. 2 Quadro di riferimento progettuale Par. 2.7.6 Scarichi idrici;
- SVIA\_03.06\_RelazioneIdraulica;
- SVIA\_02.02\_ TAV.02.02\_PostOperam\_Plan Generale;
- SVIA\_02.03\_ TAV.02.05\_SchemaTrattamentoAcque.